

VOLONTARIATO CIVICO

Un patto collettivo per i beni comuni

Cura dei parchi, cineforum, edicole votive: progetti solidali in 22 municipi lombardi

di **Leila Codecasa**
e **Marco Mogni**

I giochi di un parco rovinati ma il Comune non ha fondi per la manutenzione; il cineforum da organizzare ma mancano le idee; un'edicola votiva da restaurare ma nessuno si decide a farlo. Sono beni comuni, materiali e immateriali, di cui tutti possono prendersi cura. Cinque anni fa è nato il primo



Cremona Il patto per tutelare le api

regolamento comunale per permettere a cittadini e associazioni di farlo, a titolo gratuito e volontario, con i «Patti per i Beni Comuni». Ora sono più di 200 in tutta Italia i paesi o le città che hanno un regolamento e dei Patti in corso. In Lombardia sono 22 i Comuni che aderiscono all'iniziativa, mentre i Patti firmati sono più di cento.

a pagina 11



Beni in comune

di **Leila Codecasa**
e **Marco Mogni**

I giochi di un parco pubblico rovinati, un cineforum da organizzare, un'edicola votiva da restaurare. Sono beni comuni di cui tutti possono prendersi cura. Lo prevede la Costituzione e cinque anni fa è nato a Bologna il primo regolamento comunale per per-

mettere a cittadini e associazioni di farlo, a titolo gratuito e volontario, con i «Patti per i Beni Comuni».

Ora sono più di 200 in tutta Italia i paesi o le città che hanno un regolamento e dei Patti in corso. In Lombardia sono 22 i Comuni che hanno un regolamento, mentre i Patti firmati sono più di cento. Virgi-

nio Brivio, sindaco di Lecco, spiega che «grazie alla collaborazione tra istituzioni e privati cittadini si può ridare vita a tesori che è impossibile salvare con i bilanci comunali». «I Patti permettono di regolamentare e dare copertura assicurativa a tante forme di volontariato», aggiunge Giorgio Cauzzi, sindaco di Cavriana

nel Mantovano. L'associazione Labsus forma gli enti locali che vogliono creare i Patti: «È una collaborazione tra cittadini e istituzioni che supera il luogo comune secondo cui se non è mio non è di nessuno — dice Pasquale Bonasora di Labsus —. E porta innovazione anche nelle istituzioni che non decidono più tutto autonomamente».

Prendersi cura della proprietà collettiva
Aumentano i patti tra enti e cittadini
«Adesso ognuno può fare la sua parte»



COSA SONO I BENI COMUNI URBANI?

Sono beni materiali o immateriali importanti per la comunità



CHI PUÒ PROPORRE FORME DI COLLABORAZIONE?

I cittadini singoli o associati, i gruppi di natura informale, le associazioni che vogliono farlo a titolo volontario e gratuito



IL PATTO DI COLLABORAZIONE

È un patto con cui Comune e associazioni/cittadini decidono insieme cosa fare e come farlo per realizzare l'obiettivo

LE ADESIONI IN LOMBARDIA

PROVINCIA DI MONZA

- ① Agrate Brianza
- ② Bellusco
- ③ Brugherio
- ④ Monza

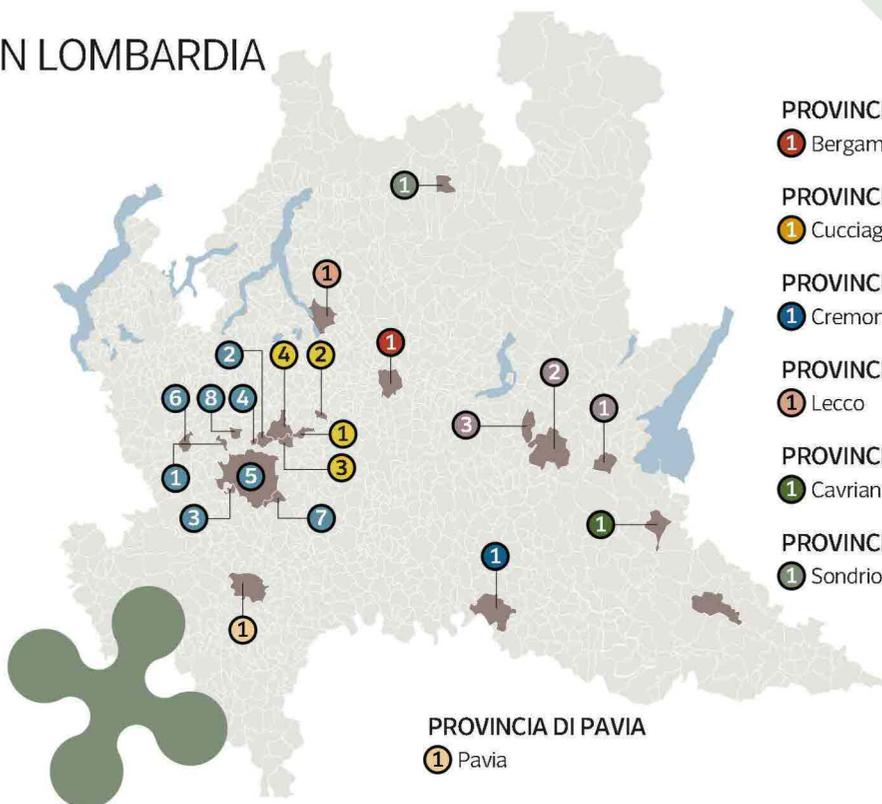
PROVINCIA DI MILANO

- ① Arese
- ② Cinisello Balsamo
- ③ Corsico
- ④ Cusano Milanino
- ⑤ Milano
- ⑥ Parabiago
- ⑦ San Donato Milanese
- ⑧ Senago

PROVINCIA DI BRESCIA

- ① Bedizzole
- ② Brescia
- ③ Gussago

Fonte: Labsus



L'Ego - Hub

Bellusco

1 Un'aula studio per universitari e i film d'essai nel cineforum

Organizzare dei cineforum su vari temi e gestire un'aula studio per universitari. Aaron Bestetti, 25 anni, sta per laurearsi in Cinematografia; Daniele Cereda ne ha 26 e studia Medicina. Insieme hanno presentato il loro patto: Daniele gestirà un'aula studio in un edificio comunale, occupandosi di



tenerla aperta almeno una volta alla settimana nel pomeriggio, mentre Aaron sta progettando rassegne di film. I percorsi, che sono stati già avviati sperimentalmente in primavera, hanno avuto successo e ripartiranno a novembre sotto forma di «Patto per i Beni Comuni». «Ci è sembrato un modo utile e interessante — spiegano i due ragazzi — per mettere a disposizione degli altri il nostro tempo e le nostre conoscenze. Magari altre persone si uniranno a noi per far crescere il patto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cremona

2 Fiori sui balconi e una micro rete per salvare le api nelle città

«**U**rban Bees- Apicoltura in città» è un Patto per promuovere azioni a tutela delle api quale bene comune da proteggere. Lo hanno sottoscritto il Comune di Cremona e l'associazione «Città Rurale». In programma corsi, laboratori, distribuzione nelle scuole e nei comitati di quartiere di bustine di sementi per



fiori melliferi da seminare ed esporre sui balconi per incrementare le possibilità per le api di trovare del nettare. Inoltre verrà installato il primo apiario collettivo urbano, e nascerà una micro-rete di collaborazione, mentre la biblioteca comunale fornirà testi specifici sull'argomento e l'Istituto Torriani realizzerà il biomonitoraggio ambientale con le api per valutare l'ambiente in cui saranno posizionate le varie arnie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lecco

3 I condomini che restaurano la cappelletta seicentesca

Le tegole del tetto sono malmesse, i muri scrostati gli affreschi corrosi dal tempo. La seicentesca cappelletta di via ai Poggi a Lecco stava crollando. A salvarla dalla rovina ci hanno pensato i residenti del condominio «Glicine». Marco Locatelli, imprenditore, al termine di una riunione condominiale si è fatto portavoce delle famiglie e

**Impegno**

Marco Locatelli portavoce dei condomini di via ai Poggi

ora sta portando avanti il progetto di restauro. Il piano dei lavori è già stato presentato in Comune. «Ci stanno dando un grosso aiuto — spiega Locatelli — con il supporto dell'ufficio tecnico, la gestione dei rapporti con la Soprintendenza alle Belle Arti e molti altri aspetti burocratici». L'antica cappella ha per i residenti un significato affettivo e spirituale: «È al suo posto da sempre — aggiunge Locatelli — e ancora oggi gli anziani e i bambini si fermano per dire una preghiera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA